

# Festival dell'Agricoltura Riflettori su sostenibilità innovazione e sviluppo

Approfondimenti con esperti del Primario. A Piacenza successo della prima edizione Vaia, a.d. di Casalasco: «Abbiamo una filiera che funziona, ma bisogna distribuire il valore»



**PIACENZA** Si è conclusa la prima edizione del Festival dell'Agricoltura, un'importante occasione di confronto su innovazione, sostenibilità e sviluppo del settore agroalimentare e zootecnico. L'evento, organizzato dal Gruppo Libertà in collaborazione con l'Università Cattolica, ha offerto un contributo scientifico di rilievo, approfondendo temi strategici per il mondo agricolo e per la crescita economica nazionale. Il professor **Marco Trevisan** era il direttore scientifico dell'evento. Diversi i temi trattati durante la mattinata.

**PIANI DI SVILUPPO: FOCUS SU ZOOTECCIA E POMODORO** - Il senatore **Luca De Carlo**, presidente della Commissione Industria, Commercio, Turismo, Agricoltura e Produzione Agroalimentare, ha sottolineato l'importanza della qualità italiana nel settore agroalimentare: «L'agricoltura cresce nel mondo, ma quella italiana è sinonimo di eccellenza. Dobbiamo valorizzare tutta la filiera e restituire una narrazione corretta del settore per ottenere

le giuste risorse». **INNOVAZIONE E RICERCA NELL'AGROINDUSTRIA** - Il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Vincenzo Colla** ha evidenziato il ruolo della regione nell'innovazione agricola: «Un buon agricoltore è il miglior ambientalista. Servono fondi adeguati, meno burocrazia e una cultura del 'mangiare bene', supportata dall'analisi dei dati di consumo».

**GENETICA AVANZATA: PIÙ PRODUZIONE E RESILIENZA AGLI STRESS** - Il professor **Paolo Ajmone Marsan**, direttore della Scuola di dottorato Sistema Agrisystem UCSC, ha parlato dell'importanza della genomica nel miglioramento genetico: «L'adattamento al cambiamento climatico è essenziale. La scienza ci permette di migliorare efficienza produttiva e benessere animale, contrastando le fake news». **INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI CASEARI** - Il professor **Pier Sandro Cocconcilli**, preside della Facoltà di Scienze Agrarie UCSC, ha sottolineato

la crescente complessità dei sistemi agroalimentari: «Sicurezza alimentare e innovazione tecnologica sono priorità per affrontare le sfide future, supportando agricoltori e consumatori».

**SOSTENIBILITÀ E BENESSERE ANIMALE NELLA FILIERA ZOOTECCIA** - Il professor **Giuseppe Pulina**, prorettore dell'Università degli Studi di Sassari, ha evidenziato l'aumento della produzione alimentare rispetto alla riduzione delle superfici coltivate: «Dobbiamo produrre di più con minore impatto ambientale. L'agricoltura conservativa e rigenerativa è la chiave».

**PSICOLOGIA DEI CONSUMI E ACCETTAZIONE DELLE INNOVAZIONI** - **Guendalina Graffigna**, psicologa dei consumi e della salute dell'Università Cattolica ha affermato che «l'essere umano è preoccupato del cambiamento, l'innovazione viene associata all'artificialità, in particolare per il mondo agricolo. Per favorire l'accettazione serve dialogo e fiducia tra cittadini e scienza».

**L'ACCETTAZIONE DELL'IN-**

**NOVAZIONE TECNOLOGICA IN AGRICOLTURA: LEVE PSICOLOGICHE** - Per **Greta Castellini**, esperta in Psicologia dei consumi e sostenibilità ambientale, «conoscere le tecnologie facilita l'accettazione. Per i consumatori le barriere sono emotive: paura dell'ignoto, legata alla non familiarità e la non fiducia degli attori del sistema agroalimentare. La condivisione aiuta l'accettazione. Le tecnologie meno accettate? L'IA desta più preoccupazioni perché l'artificialità sembra più legata al rischio (poca sostenibilità e sicurezza). Gli 'upcycled foods' invece sono percepiti come prodotti legati allo scarto, quindi non sicuri. Ma molto dipende dalla comunicazione».

**LE SFIDE PER LA FILIERA DEL POMODORO** - **Giuseppe Romanini**, presidente OI Pomodoro da Industria Nord Italia. «Nell'OI del pomodoro si formalizzano i rapporti di filiera. Il fatto di mettersi insieme con parità tra parte agricola e industriale è importante, così come condividere con trasparenza e fiducia. Per questo dobbiamo rafforzare la programmazione

condivisa. La sostenibilità ambientale è uno dei focus principali, esportiamo più del 60% dei prodotti trasformati, la qualità del prodotto italiano è riconosciuta e passa anche dalla sostenibilità. Anche per questo chiediamo all'Europa di essere tutelati rispetto a prodotti che possano farci concorrenza sleale».

**INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE DI QUALITÀ** - **Paolo De Castro**, Presidente Filiera Italia, professore di Economia Politica Agraria all'Università di Bologna e già Ministro dell'Agricoltura ed Europarlamentare. «Se aumenta il livello di incertezza del mondo dell'agricoltura, non è un bene in generale, situazione aggravata dall'amministrazione Trump. 8 miliardi del nostro export vanno negli Usa. Esportiamo per la maggior parte i prodotti intermedi, come le forme di Grana, i dazi colpirebbero anche l'industria Usa. Ora serve mettere a terra la reciprocità. Rispetto alle altre nazioni abbiamo più prodotti con indicazioni d'origine, un regolamento che consente una

maggior tutela e un controllo sui prodotti 'copiati'».

**L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE FILIERE AGRICOLE** - Sul tema sono intervenuti **Marco Crotti**, presidente Terrepadane, **Cesare Baldrighi**, presidente Origin Italia, **Costantino Vaia**, A.D. di Casalasco e **Massimo Salvagnin** di Confagricoltura Piacenza.

Vaia ha detto che «alla base del nostro sviluppo c'è l'agricoltura, c'è il territorio che ha saputo crescere e evolversi, in una metamorfosi. Ci siamo adattati alle sfide, l'obiettivo è creare aggregazione, un sistema organizzato significa efficienza. La filiera deve crescere tutta insieme. Abbiamo un sistema e una filiera che funziona, ma bisogna distribuire il valore. Oggi la sostenibilità è un elemento distintivo: forse il mercato ancora non lo ha riconosciuto, ma noi siamo convinti di essere sulla strada giusta».

«Anche noi sentiamo come un ostacolo la non reciprocità - ha chiarito Crotti - In Europa abbiamo standard differenti su sicurezza e benessere animale. L'instabilità delle guerre ha creato costi notevoli alla parte agricola. La ricerca è fondamentale, e serve gioco di squadra. Sfatiamo che la credenza che l'agricoltura sia il motivo dell'inquinamento del pianeta, siamo protagonisti positivi. La tecnologia è necessaria anche per sopperire alla mancanza di manodopera».

Per Salvagnin «fare innovazione è fondamentale, ma forse fino ad oggi questo modello non è stato supportata dal mercato. Bisogna far tesoro degli errori ma bisogna andare avanti: fare agricoltura rigenerativa significa avere assicurazioni future. L'innovazione deve essere un modello sostenibile, e ogni azienda deve poterselo costruire 'su misura'».

Secondo Baldrighi «l'Ue ha fatto negli ultimi anni un lavoro egregio con le indicazioni protette e simili, portando avanti la difesa dei marchi, per una valorizzazione legata strettamente al territorio. I produttori devono capire che l'aggregazione è costruttiva, lavorare insieme è risolutivo. E grazie alle norme sul turismo enogastronomico si può dare valore anche alle realtà più piccole».

Ha concluso la giornata l'intervento del ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il Pnrr **Tommaso Foti**: «Ciò che emerge, e che ho portato come testimonianza al Consiglio Europeo, è che dobbiamo puntare su semplificazione ed energia. Oggi anche l'agricoltura utilizza criteri industriali, e quindi deve valere la regola che chi produce con modelli diversi da quelli europei non può entrare. Il Pnrr per l'agricoltura è stato una grande occasione, un ottimo strumento temporaneo, ma in futuro i finanziamenti dovranno muoversi secondo criteri diversi».

## Aviaria Agli allevatori 9,4 milioni

**MANTOVA** Si è svolto nei giorni scorsi presso la sede di Confagricoltura Mantova il convegno relativo alla situazione sanitaria per le aziende Avicole nei territori della provincia di Cremona e Mantova. All'incontro era presente la presidente di sezione zootecnica della libera associazione agricoltori di Cremona **Emanuela Donelli** e il presidente regionale sezione avicoli **Maurizio Zanotti**.

Più di 12 milioni di euro, tanto è costato il virus dell'influenza aviaria tra le provincie di Cremona e Mantova. Diciotto gli allevamenti colpiti nella pro-



Il pubblico al convegno sulla situazione sanitaria per l'influenza aviaria nella sede di Confagri Mantova

vincia di Mantova. All'incontro è intervenuto il direttore Ats Valpadana **Vincenzo Traldi** precisando che si stimano in 9,4 milioni di euro gli indennizzi agli allevatori. La presidente Donelli ha evidenziato

che la situazione nel territorio cremonese è sempre stata sotto controllo e non si sono riscontrati focolai e che le misure di sicurezza negli allevamenti del territorio hanno permesso un controllo dell'epidemia.

CONSULENZE ED INTERMEDIAZIONI AGRICOLE

### CASTELLI

remo.castelli@libero.it  
Tel. 338 3868479

«La ultra ventennale esperienza contrattualistica al servizio della compravendita immobiliare nel settore agrario»

1998  
2023

25 ANNI

**VENDESI IN PROVINCIA DI CREMONA E LIMITROFI AZIENDE AGRICOLE DI VARIE SUPERFICI CON O SENZA STRUTTURE ZOOTECCNICHE**

[www.remocastelli.com](http://www.remocastelli.com)